MERCOLEDI 8 LUGLIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

·GIORNALE DI UDINE·

Anno 60 N. 169

ABBONAMENTI: Per un anno L. 50 — Per un semestre L. 26 — Per un trimestre L. 13. UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna): Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee e concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo 4 giornale (Econ) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

La situazione dei Cambi

La portata della prossima amnistia

ROMA, 7, notte (per telefono):

Stamane il mercato dei cambi era fermo e alla chiusura di Borsa vi è stato un leggero risalire sia del dollaro sia della sterlina che hanno rispettivamente raggiunto 131.50 e 27.25. Questo leggero movimento, che potrà forse accentuarsi, non ha alcuna importanza. Si tratta della piccola speculazione che, dopo aver venduto dollari e sterline ai massimi e allo scoperto, ora ricompra per ricoprirsi e fa leggermente risalire i prezzi. Alcune Banche, ad impedire il ripetersi di queste minime oscillazioni, hanno intanto provveduto per proprio conto a che le operazioni siano da ora in avanti solamente reali ed effettive. Superata questa fase di aspetto è fuori dubbio che la discesa dei cambi proseguirà nel suo ritmo fino al punto in cui essi rappresentino un vero e proprio rapporto economico.

Ponendolo in relazione alla situazione finanziaria, il «Giornale d'Italia» scrive che il binomio De Stefani-Nava è sempre oggetto di considerazioni, ipotesi ed induzioni le più svariate e contraddittorie. Si ritiene generalmente che il caso dei due Ministri, di cui da tempo si annuncia e si smentisce il ritiro, non tarderà ad essere risolto: dentro o fuori come suol dirsi — soggiunge il giornale — ed i più ritengono che dopo quanto è avvenuto e dopo la discussione in seno al Consiglio dei Ministri un mutamento non possa mancare così nelle persone come nell'indirizzo economico finanziario.

Anche oggi il co. Giuseppe Volpi è il più quotato per le Finanze e l'on. Belluzzo per l'Economia Nazionale.

Quanto a S. E. Volpi si sa che si è chiuso nel più rigoroso ed inviolabile riserbo e che neppure coloro che più frequentemente l'avvicinano conoscono quali siano i suoi propositi.

L'on. Belluzzo aveva stasera una lunga conferenza col Presidente del Consiglio. Ai giornalisti che lo interrogavano, nulla ha voluto dire, ma questo colloquio, appena conosciuto, ha sollevato numerosi commenti e non poche deduzioni.

L'on. Mussolini, dopo il Consiglio dei Ministri, ha pure conferito con il nuovo Governatore della Tripolitania senatore De Bono, invitandolo a raggiungere al più presto la Tripolitania.

Si afferma in proposito che il senatore De Bono avrebbe deciso di partire alla fine del corrente mese.

Il Presidente del Consiglio ha poscia presieduto una nuova riunione del Comitato Supremo della Difesa nazionale.

Intanto il «Giornale d'Italia» afferma che in una prossima adunanza del Consiglio dei Ministri verrebbe deliberato sull'amnistia ed assicura che il provvedimento, di sovrana clemenza, sarà annunciato il 4 agosto, venticinquesimo anniversario del giuramento di S. M. Vittorio Emanuele III dinanzi al Parlamento.

Sulla portata del provvedimento poco o nulla si sa. Secondo qualche bene informato o presunto tale sarebbero amnistiati tutti i reati commessi a mezzo della stampa ed i reati colposi eccetto le responsabilità per i disastri ferroviari. Una clausola speciale riguarderebbe taluni reati a fine politico ed è appunto su tale clausola che vertono gli studi e le discussioni dei Ministri competenti.

Il provvedimento comprenderebbe poi un largo condono a tutte le pene e cioè sarebbe condonato un anno e sarebbero amnistiati i reati fino ad un anno.

Vi sarebbe poi la solita amnistia finanziaria che questa volta però rivestirebbe una particolare importanza e consentirebbe un miglior sollievo a tutti i debitori dello Stato dichiarati renitenti.

Si conferma che nella seconda decade del mese il Consiglio dei Ministri tornerà a riunirsi. In questa sessione saranno discussi ed approvati vari ed importanti provvedimenti; tra l'altra sarà decisa la costruzione di nuove linee ferroviarie statali. Si provvederà alla nomina del provveditore alle opere per il Mezzogiorno e per le Isole. Saranno concretati i provvedimenti proposti dal Comitato per il grano.

CONSIGLIO DEI MINISTRI

Importanti decisioni amministrative

ROMA, 7.

Si è riunito oggi alle 10 a palazzo Viminale, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, il Consiglio dei Ministri, al completo tranne l'on. Rocco indisposto. Fungeva da segretario l'on. Suardo.

Il Consiglio dei Ministri ha continuato la trattazione dell'ordine del giorno amministrativo, deliberando fra l'altro i seguenti provvedimenti:

PRESIDENZA

Su proposta del Presidente del Consiglio, ha approvato uno schema di regio decreto che dichiara festa nazionale il giorno 4 ottobre 1926, anniversario del VII centenario della morte di S. Francesco d'Assisi.

AERONAUTICA

Sempre su proposta del Presidente del Consiglio quale commissario per la Aeronautica, è approvato uno schema di R. D. legge concernente la convenzione relativa all'impianto e all'esercizio della linea aerea commerciale Torino-Trieste.

COLONIE

Il Consiglio approva, su proposta del Ministro delle Colonie uno schema di R. D. concernente la imposizione sulle popolazioni indigene della Colonia Eritrea per l'anno 1924-25. Imposizione tributaria sulle popolazioni indigene della Colonia Eritrea per l'anno 1924-25.

ISTRUZIONE

Il Ministro della P. I. ha sottoposto al Consiglio, che ha approvato, lo schema del regolamento speciale per l'amministrazione centrale e regionale della P. I. per le finanze, gli schemi di un decreto relativo alla istruzione superiore; di un decreto contenente disposizioni relative al Comitato contro l'analfabetismo e altri provvedimenti per l'istruzione elementare nonchè di un decreto col quale viene stabilito il contributo che il Comune di Trento dovrà corrispondere per l'anno scolastico 1925-26 per il mantenimento del Regio Istituto industriale, del Regio Liceo ginnasio e della Scuola Complementare.

Infine è stata dichiarata edizione nazionale la pubblicazione dell'Epistolario di Vincenzo Gioberti.

LAVORI PUBBLICI

Su proposta del Ministro dei LL. PP. sono deliberati dal Consiglio schemi di provvedimenti relativi alle ricostruzioni degli impianti idroelettrici distrutti dalla rottura della diga del Gleno, alla concessione di un mutuo alla provincia di Ravenna per esecuzione delle opere di sistemazione di quel porto, al trasferimento e consolidamento dell'abitato di Carpadasco (Comune di Solignano) Parma, alla stipulazione della convenzione per la trasformazione dell'impianto dell'alimentazione della Tramvia elettrica Castellammare-Sorrento e alla concessione di linee metropolitane.

COMUNICAZIONI

Da ultimo, presentati dal Ministro delle Comunicazioni sono deliberati dal Consiglio dei Ministri:

1) schema di Regio Decreto Legge riguardante le Tasse per imbarco e sbarco dei passeggeri;

2) uno schema di R. D. L. che reca variazioni negli stanziamenti del R. D. L. 1. febbraio 1923 n. 211 sulle costruzioni navali;

3) schema di R. D. recante norme per l'avanzamento dei secondi nocchieri di porto;

4) il calcolo dei compensi di costruzioni navali agli effetti del R. D. L. 30 marzo 1919 n. 502;

5) uno schema di R. D. L. che disciplina la competenza del Consiglio di amministrazione delle Poste e dei Telegrafi per la trattazione di affari e di provvedimenti di secondaria importanza;

6) uno schema di R. D. che regola il trattamento di previdenza del personale telefonico dipendente dalle aziende private;

7) uno schema di R. D. L. riguardante le ritenute sulle cessioni di stipendio del personale telefonico passato alle società senza diritto a pensione;

8) uno schema di R. D. L. relativo al funzionamento della Milizia postelegrafica per la sicurezza nazionale.

La seduta del Consiglio dei Ministri è terminata alle ore 13.30.

Comunicazioni del Partito

ROMA, 7.

L'Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale on. Farinacci ha espulso dal partito per indegnità politica il sindaco di Frascati cav. Bernaschi.

Il Segretario generale del Partito on Farinacci ha disposto che il segretario aggiunto on. Ricci si rechi domenica ventura a Zara per rappresentare il Partito alla grande manifestazione sindacale che si terrà in quella città e che pur domenica ventura l'on. Mazzolini si rechi a Modena e a Carpi per propaganda.

La Direzione del Partito fascista trasferirà giovedì venturo la propria sede da piazza Colonna al palazzo Vidoni in via del Sudario.

Vittorie elettorali fasciste

SALERNO, 7.

Nelle elezioni comunali per la ricostituzione del Consiglio Comunale di Cava dei Tirreni, su 7 mila elettori effettivamente residenti, hanno votato 4898. L'unica lista del Partito Nazionale Fascista conquistò la totalità dei posti al Consiglio Comunale.

GROSSETO, 7.

Nelle elezioni amministrative di questo capoluogo la lista concordata dagli elementi nazionali riuscì vittoriosa con notevole maggioranza. I fascisti rappresentano la maggioranza assoluta, la minoranza è composta di elementi aderenti o fiancheggianti la maggioranza.

I RIFFANI hanno attaccato il gruppo mobile francese a Rabat Taza, ma sono stati respinti dopo lotta vivacissima.

Dopo la visita delle forze navali

A MARINA D'OSTIA

ROMA, 7.

L'ammiraglio d'armata Simonetti comandante della flotta già ancorata ad Ostia ha oggi risposto al telegramma inviatogli dal generale Cavallero, Sottosegretario alla Guerra, a nome dell'Esercito:

« Il saluto augurale che l'Esercito per mezzo di Vostra Eccellenza ha rivolto all'armata ancorata dinanzi alle vestigie del porto di Ostia, richiama in noi sentimenti di orgoglio pel passato e di cosciente fiducia per l'avvenire ».

Ecco il testo dei telegrammi scambiati in occasione della visita delle forze navali a Marina di Ostia, tra S. E. Mussolini e S. E. il Grande Ammiraglio Thaon de Revel:

« S. E. il Grande Ammiraglio, Roma — Oggi ho passato in rassegna la forza navale ancorata a Ostia e dello spettacolo marziale ho riportato soddisfacente impressione. Nel momento in cui la forza navale lascia l'ancoraggio per Spezia, rivolgo un pensiero alla E. E. che coll'esempio e colle virtù ne fu l'educatore e l'animatore ».

« A S. E. il Ministro della Marina, Roma — La rassegna passata da V. E. nelle acque di Ostia alle forze navali sarà certamente nuovo stimolo ad ufficiali e marinai sempre meglio adempiere loro dovere. Pensiero di V. E. a mio riguardo mentre le navi muovono per Spezia, molto mi lusinga e di esso ringrazio vivamente l'E. V. — Il Grande Ammiraglio: REVEL ».

Ottimo raccolto granario

nell'Africa settentrionale

ROMA, 7.

In base alle informazioni pervenute all'Istituto internazionale di Agricoltura risulta che l'Algeria, il Marocco e la Tunisia hanno avuto quest'anno una produzione complessiva di 16,6 milioni di quintali di frumento e 18.3 milioni di quintali di orzo. Tali produzioni si mostrano molto più elevate di quelle degli anni scorsi segnando per il frumento un aumento del 19 per cento in confronto alla media quinquennale precedente che per l'orzo è un aumento rispettivamente del 13 per cento e del 25 per cento

La Commissione dei confini a Fiume

ha compiuto i suoi lavori

FIUME, 7.

Ieri sera si è riunita nel palazzo della Direzione marittima la Commissione italo-jugoslava per la delimitazione dei confini. Essa ha sbrigato le ultime pratiche relative alla definizione di ogni questione riguardante i confini di questa zona tra i due paesi. Perciò si dà come imminente la ratifica delle conclusioni intervenute tra Italia e Jugoslavia alla Conferenza di Firenze.

La XII.a tappa del Giro di Francia

(Tolone-Nizza - K. 280)

La partenza da Tolone

TOLONE, 7.

Alle ore 6.30 di stamane è stata data la partenza per la dodicesima tappa del Giro di Francia. Il tempo è ottimo. Alle 11.55 un plotone di una cinquantina di corridori è passato a Cannes; tra essi sono tutti gli assi. Alle 11.20, ad Antibo, passa un plotone di 48 corridori condotti da Bottecchia.

L'arrivo a Nizza

Bottecchia conserva la maglia gialla aumentando il vantaggio

NIZZA, 7.

La XII tappa del Giro di Francia è stata vinta, nel percorso Tolone-Sospello-Nizza, (Km. 280) da Buysse Luciano in ore 11,2'12" — 2. è giunto Bottecchia a quattro lunghezze — 3. Aymo in ore 11,6'39" — 4. Frantz idem — 5. Gerdini (primo dei turisti routiers) in ore 11,6'32" — 6. Benoit in ore 11,9'46" — 7. Huysse idem — 8. Alavoine in ore 11'19'47" — 9. Bresciani, idem — 10. Verdick in ore 11,15'18" — Moltiat e Gremo sono giunti 23.o e 24.o.

La classifica generale

Dopo la dodicesima tappa la classifica generale è la seguente:

1. Bottecchia in ore 132,56'50"

2. Frantz in ore 133,24'7" con distacco di 27'17"

3. De Jonghe in ore 133,43'22" con distacco di 46'32"

4. Buysse Luciano in ore 133,50'44" con distacco di 53'54".

Gli autori del furto nella Basilica di S. Pietro identificati

Due friulani fra gli arrestati

ROMA, 7.

La Questura comunica i seguenti particolari sul furto commesso nel tesoro di San Pietro in Vaticano:

« Sin dal primo giorno erano stati tratti in arresto per aver preso parte al reato i seguenti operai: Leardi Americo nato a Tivoli nel 1897 e domiciliato a Roma in via dei Canestrari, 27; Primavera Rubicondo nato a Roma nel 1898 ed ivi domiciliato in via San Giovanni in Laterano, 81; entrambi pittori; Dordolo Mario nato a Segnacco (Udine) nel 1901 il quale dormiva nella terza cameretta vicina a quella dove è stato fatto il foro; Della Marina Pietro nato a Gemona (Udine) nel 1899, muratore, il quale aveva la chiave della camera attigua a quella in cui è stato fatto il foro; Mattioli Spartaco nato nel 1902 a Roma e Mattioli Guglielmo nato nel 1905 a Roma, pittori, domiciliati in via San Giovanni in Laterano, 87. E' stato pure arrestato Mariano Stella, già esercente di una calzoleria in via Piave, 85, fallito, il quale era stato uno degli organizzatori del furto e si era incaricato della ricettazione della refurtiva. Con lui si era messo in contatto il comm. dr. Marotta, il quale, fingendosi un ricettatore, è riuscito a ricuperare tutta la refurtiva ».

Fin qui il comunicato della Questura. Si apprende inoltre che questa mattina alle ore 9.30, negli uffici della Questura centrale, mentre il Commissario Cadolino e i più attivi collaboratori nelle indagini per l'arresto dei ladri del tesoro di San Pietro stavano narrando ai giornalisti particolari delle indagini e lo arresto dei colpevoli, ecco giungere un giovane dall'aspetto elegante, che domandò subito del cav. Cadolino, al quale voleva parlare; e quando questi gli si presentò, il giovine, mostrando, con le mani tremanti, una busta di carta bianca, ed aprendola, disse: « Questi sono brillanti che mi ha venduto l'orefice Graziani. Stamane, mezz'ora fa, leggendo i giornali, ho appreso dell'arresto di costui per il furto di San Pietro, e allora ho subito pensato che i brillanti fossero stati tolti dagli oggetti rubati ».

I funzionari tentarono di calmare il giovane, che era molto agitato, ma questi rispose:

« So di essere un galantuomo: però, in questi casi, c'è sempre da temere. Ho moglie e quattro figli! E, poi, non immaginano loro il mio dolore! Io ho dato al Graziani per questi brillanti una somma che rappresenta il mio guadagno di un anno e più! ».

Il giovane è il gioielliere Giuseppe Valentini, che ha negozio in via Condotti

Quando si fu un po' calmato, disse che il giorno 4 si era presentato da lui il Graziani, che già conosceva e con il quale aveva avuto in altre occasioni rapporti di affari, e gli offerse in vendita i sei brillanti.

« Io — proseguì il Valentini — osservai i brillanti e gli domandai quanto voleva. Vi fu un po' di contrattazione e, infine, ci mettemmo d'accordo sul prezzo di 810 lire il grano. Pesammo i sei brillanti e trovammo che importavano lire 26.740. Sborsai tale somma al Graziani e misi i brillanti nella mia cassaforte. Io non potevo supporre che fossero brillanti rubati, per ragione, come ho detto, che con il Graziani avevo avuto altre volte rapporti di affari ed egli veniva spesso nel mio negozio per farsi tagliare dei brillanti. Perchè, quella di tagliatore di brillanti, è la mia professione speciale ».

Spagna e Francia in Marocco

PARIGI, 7.

Il generale nominato comandante in capo delle truppe al Marocco è il generale Naulin e non Noulens.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane il Guardasigilli e poi il generale Naulin comandante supremo delle truppe al Marocco con il quale ha avuto un lungo colloquio.

Il generale Naulin raggiungerà il suo posto fra una diecina di giorni dopo avere costituito il suo stato maggiore.

Briand, ministro degli Esteri, ha ricevuto Quinones de Leon, ambasciatore di Spagna a Parigi.

Circa tale colloquio, l'«Intransigeant» scrive: « Possiamo affermare che il Governo francese tiene strettamente al corrente il Governo di Londra sui negoziati di Madrid; aggiungiamo che i gabinetti di Parigi e Londra studiano l'eventualità di una cooperazione di forze di polizia inglese per la sorveglianza marittima e terrestre della zona internazionale di Tangeri, se l'ordine attualmente ristabilito venisse nuovamente minacciato ».

Il trattato economico franco-tedesco

PARIGI, 7.

(Ufficiale). — I Presidenti delle Delegazioni economiche francese e tedesca hanno studiato stamane il mezzo per mantenere il contatto durante la sospensione delle trattative. Essi hanno deciso di riunirsi nuovamente il 13 settembre allo scopo di studiare la situazione e hanno rinnovato l'impegno firmato il 28 febbraio di non compromettere, durante la sospensione delle trattative, le relazioni economiche fra i due Paesi e di esaminare eventualmente con benevolenza i reclami concernenti proibizioni di importazioni e di esportazioni e le eventuali deroghe.

Trendelemburg prolungherà di poco il suo soggiorno a Parigi per fissare fin d'ora alcuni punti che saranno esaminati il 15 settembre.

Gli intellettuali francesi

contro l'atteggiamento dei comunisti

PARIGI, 7.

Il «Figaro» pubblica un manifesto nel quale gli intellettuali francesi — e cioè i più noti scrittori, artisti, scienziati ecc. — stigmatizzano l'atteggiamento degli internazionalisti i quali pretendono che la Francia faccia al Marocco una guerra imperialista, e mandano l'omaggio della riconoscenza e della ammirazione alle truppe tanto indigene quanto metropolitane che combattono per il diritto la civiltà e la pace.

IL PRINCIPE EREDITARIO è giunto ieri a Pisa ricevuto dalle autorità ed ha proseguito poi per San Rossore.

IL SEN. BONI è stato colpito ieri da apoplessia cerebrale. Le sue condizioni sono gravi. A visitare l'infermo si sono recati i ministri on. Fedele e on. De Stefani.

L'AMMIRAGLIO MOLA, comandante dell'Alto Tirreno, ha offerto ieri sera, al Circolo della Marina di Spezia, un ballo in onore degli ufficiali della squadra inglese che vi sono intervenuti numerosissimi. La festa riuscitissima a cui hanno partecipato anche numerose signore si è protratta fino alle prime ore del mattino.

La battaglia del grano

L'on. Mussolini ha enunciato il proposito di combattere strenuamente la battaglia del grano. In attesa dell'inizio della battaglia, ci sia permesso di esporre qualche idea in proposito. Una battaglia si vince non solo per la valentia del generale che la comanda, ma anche per la bravura dei suoi soldati e, in questo caso, degli agricoltori.

La vittoria, si sa, consiste nell'ottenere una maggiore produzione di grano, in modo da avvicinarla al consumo, riducendo così al minimo la importazione di grano estero.

Requisiti principali per ottenere una maggiore produzione di frumento sono:

1) aumentare la superficie da coltivare a grano, e questo si può ottenere soltanto con la bonifica dei terreni incolti e adatti a questo genere di coltivazione:

2) razionale lavorazione della terra con abbondanti ed adatte concimazioni, in modo da ottenere il maggior prodotto possibile;

3) (e per noi più importante, perchè concorre alla soluzione degli altri due punti sopra enunciati) corresponsione all'agricoltore dell'equo prezzo pel grano prodotto, in modo non solo da rimborsarlo delle ingenti spese di coltivazione (macchine agricole, sementi, concimi, imposte, ecc.), ma anche da lasciargli un discreto margine di guadagno quale giusto premio per le sue fatiche

E qui occorre fare un po' di conti.

Il frumento si pagava, anteguerra, 23-25 lire al quintale. Tenuto conto del diminuito potere di acquisto dell'oro — circa il 70 per cento — e dell'aggio — 530 per cento — un quintale di grano dovrebbe valere oggi circa 210 lire. Siccome invece il frumento del nuovo raccolto si tende a pagarlo non più di 150 lire il quintale — ed i molini vorrebbero pagarlo anche molto meno — l'agricoltore viene a ricevere in meno, in confronto dell'anteguerra, circa 60 lire il quintale.

Il conto torna anche in un'altra maniera. Il grano estero si paga ora a Genova circa 170 lire il quintale. Tenuto conto che anteguerra il frumento era gravato di un dazio di importazione di lire oro 7.50 (circa 40 lire attuali), se si ripristinasse il dazio anzidetto, il prezzo del frumento sarebbe attualmente a Genova di lire 210 il quintale, cioè quanto valeva anteguerra come sopra si è dimostrato.

Ora si domanda: Può l'agricoltore essere spinto ad aumentare la produzione del frumento, adibendo all'uopo una maggiore quantità di terreno e coltivando questo in modo più razionale, a base di concimazioni chimiche, ecc., quando il raccolto gli viene poi pagato 60 lire di meno per ogni quintale, di quanto gli veniva pagato anteguerra? E si noti che di tutti i più importanti prodotti agricoli, soltanto il frumento si trova in queste condizioni di minor prezzo in confronto all'anteguerra.

Notisi infine che nessun vantaggio hanno i consumatori dal basso prezzo a cui è venduto il frumento nazionale, perchè il prezzo delle farine è basato sul costo del grano all'estero. Lo scorso anno il frumento al momento del raccolto è stato pagato intorno alle 100 lire al quintale, con danno enorme degli agricoltori, i quali hanno venduto dopo poco tempo salire il prezzo ad oltre 200 lire, sulla cui base è stato fissato il prezzo delle farine. Cosicchè gli agricoltori italiani hanno venduto il grano a cento lire il quintale e hanno poi pagato il pane fatto col loro frumento in ragione del doppio di detto prezzo!

Allo stato delle cose, per spingere l'agricoltore ad aumentare la produzione del grano, non c'è altro mezzo, per ora, che quello di pagare il suo prodotto il giusto prezzo.

Noi non diciamo che il giusto prezzo debba essere quello che si pagava anteguerra: lasciamo ai più esperti di noi di trovarlo, ed al Governo di escogitare i provvedimenti necessari perchè questo prezzo sia corrisposto agli agricoltori. Noi ci siamo limitati a prospettare alcuni aspetti del problema, nella lusinga che, in coloro che saranno chiamati a risolverlo, ci sia non soltanto il desiderio, ma anche la ferma volontà di riuscire nell'ardito compito.

LORENZO CRISTOFOLI.

DALLA VALLATA DEL VIPACCO

DI UN'AGGRESSIONE

(7). — E' noto come la settimana passata il decano di Vipacco, don Breitenberger, rincasato a tarda ora da San Vito, sia stato aggredito in casa sua, mentre era coricato e dormiva e derubato di un orologio e di un importo di denaro.

Secondo quello che riferì il decano, il quale entrando in casa s'era dimenticato di chiudere la porta e s'era coricato inavvertitamente in camera attigua alla usuale, fu aggredito a colpi di picozza.

Egli non potè però nè distinguere lo aggressore per l'oscurità, nè reagire per lo stato d'animo nel quale si trovava, come pure non sentì la voce dello sconosciuto che non aprì bocca. Disgraziatamente il decano non può riferire niente in merito all'aggressore.

Avvenuta l'aggressione ed accortisi i famigliari, un nipote del decano, che abita presso lo zio, avvertì i Carabinieri i quali si recarono sul posto, non potendo però rintracciare l'aggressore.

Per l'inchiesta furono sul posto il cav. dott. Diaz, commissario di P. S. il tenente dei Reali Carabinieri di Aidussina, Lecce, ed il maresciallo maggiore Coppola di Vipacco.

Furono trovati in terra nella camera dove avvenne l'aggressione, un bottone, un mozzicone di sigaretta ed un cerino nonchè la picozza di proprietà del parroco.

A don Breitenberger, che fortunatamente può già uscire perchè guarito e pervennero molte felicitazioni per lo scampato pericolo.

Da notarsi che anni fa nella stessa casa un prete fu finito a scopo di rapina.

COSE DEL COMUNE

Al nostro Comune tutto va a gonfie vele, grazie alla saggezza del Sindaco Petrovec, il quale non fa della politica perchè ormai pare l'abbia percorsa in lungo e largo: ex gendarme austriaco, liberale-nazionale sloveno, comunista a' tempi opportuni, fascista ed ora clerico-nazionale sloveno.

La carriera non poteva essere più nobile e degna di tanto senno.

Ad ogni modo nonostante il mezzo o più milioncino del Comune, a Vipacco son delle strade che fanno pietà, non ci si decide ad impiantare un centralino telefonico tanto sospirato, a muoversi per l'acquedotto, la ferrovia e tante altre belle cose, come la bonifica del Vipacco.

Ma il Sindaco è un gran uomo, sa fare inchini e baciamani a perfezione ed a tempo opportuno, e v'è chi gli crede per finire col farsi prendere bellamente in giro.

Apre concorsi pro forma e con perfetta disinvoltura, mentre Vipacco, Comune capoluogo, non ha ancora un segretario comunale, come è prescritto dalla legge.

Sono cose che devono cessare assolutamente nell'interesse del paese e per lo stesso prestigio fra gli allogeni.

UN ATTO DI CORAGGIO

Ci piace rilevare un bellissimo nonchè spontaneo atto di coraggio compiuto da un soldato del 6. Regg. Art., certo Martinelli avvenuto alcuni giorni fa.

Mentre due cavalli imbizzarriti per il timone spezzato che batteva loro sui fianchi, trascinavano a tutta velocità attraverso il paese un carro, sul quale stavano un vecchio e una bambina, che gridavano vinti dal terrore, il soldato Martinelli della seconda batteria, si precipitava coraggiosamente contro i cavalli, riuscendo a fermarli, dopo essere stato trascinato da questi per lungo tratto e con sommo pericolo.

L'atto così spontaneo e coraggioso del bravo soldato, che evitò sciagure gravissime fu lodato da tutti, anche per la umiltà del soldato che scomparve dopo aver fatto il suo dovere.

Ci auguriamo che il comandante del Presidio, maggiore Bolduini, ed il comandante del Gruppo, magg. Cuggiani, sapranno premiare l'atto generoso.

Ci consta pure che anche il Comune, venuto a conoscenza del fatto, proporrà il Martinelli per una ricompensa al valor civile.

UNA FESTA SCOLASTICA

a Planina

Domenica 5 u. s. ebbimo il piacere di assistere alla festa scolastica di Planina, Comune presso Aidussina, organizzata dai coniugi Girardi, insegnanti esemplari e zelantissimi.

Su di un palcoscenico all'aperto, sotto l'abile guida della maestra Elisa Giraldi, scolari e scolare si prodigarono a gara in recite e canto, dimostrando il grande profitto conseguito durante l'anno scolastico.

Una commediola italiana ed una slovena furono interpretate molto bene ed ammiratissime le bambine Vittoria Pipan, Angela Trebizan, e Maria Stokel che recitarono tanto in italiano che sloveno, suscitando le lodi dei presenti.

Il maestro di italiano, Girardi, presentò quindi il coro sloveno degli adulti. Sotto la sua bacchetta il coro filò benissimo ed ammirammo le voci dei signori Stokel, Petric e Scek e degli altri allogeni, che tanto interesse dimostrano per l'arte del canto ed apprezzano il lavoro del maestro Girardi, anima di educatore, suscitatore di novella energia fra la popolazione allogena, ed amor di Patria.

Alla festa, oltre a gran numero di paesani, assistette il magg. Cuggiani, comandante il gruppo d'Artiglieria di Vipacco accompagnato dall'aiutante tenente Tanzi e dal dott. Delpin.

Il maggiore Cuggiani, che nobilmente e squisitamente interpreta il sentimento nazionale, volle rimettere al maestro Girardi una somma di denaro a favore degli scolari, congratulandosi con gli insegnanti che così bene sono riusciti ad avvincere i cuori della popolazione di Planina.

Additiamo l'opera di questi ottimi e bravi insegnanti a cui cale della nostra scuola di confine, consci del nostro dovere di additare i benemeriti, per quanto umili e sconosciuti, al plauso ed alla considerazione dell'autorità.

LE ELEZIONI A SLAPPE

Domenica 5 u. s. ebbero luogo a Slappe-Zorzi le elezioni comunali.

Di accordo con il Commissario prefettizio i maggiorenti del paese avevano concretato una lista di persone stimate e benevise, le quali avrebbero dovuto entrare a far parte del nuovo Consiglio Comunale. Senonchè all'ultimo momento per opera di un prete, di un medico e di un avvocatino, furono sostituiti nella lista alcuni comunisti e quei tre signori furono sorpresi a riempire delle liste elettorali.

Durante le elezioni nessun incidente. Il servizio di P. S. era diretto dal tenente dei Reali Carabinieri signor Lecce di Aidussina, che fu tutto il giorno sul posto. Votarono il 50 per cento degli elettori inscritti.

IL GIURAMENTO DELLE RECLUTE

del 6.o Artiglieria

Con l'intervento del comandante il Reggimento colonnello cav. Bono, quest'oggi le reclute del primo Gruppo del 6.o Reggimento Artiglieria prestarono solennemente il giuramento di fedeltà al Re ed alla Patria.

Assistevano gli ufficiali del Presidio con a capo il maggiore cav. Balduini del 1.o Fanteria e molti invitati.

Il colonnello cav. Bono tenne alle reclute un conciso e patriottico discorso, dopo di che, al tuono del cannone, le reclute prestarono solenne giuramento.

Per l'occasione il soldato Martinelli, in seguito al suo atto eroico, ebbe l'elogio del colonnello ed un premio in denaro.

Ammiratissimi i baldi cannonieri del 6.o in distaccamento a Vipacco e che, sotto la guida esperta del maggiore Cuggiani, sono l'ammirazione della popolazione.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACHE GORIZIANE

Convegno del Pesco a Canale-Cuneo

GORIZIA, 7.

Sotto gli auspici della Camera di Commercio e Industria della Provincia di Cuneo, degli Enti agrari provinciali e del Comune di Canale sarà tenuto nel prossimo luglio e precisamente nei giorni 16, 17, 18, 19, con sede in Canale, un «Convegno del Pesco» avente lo scopo di studiare ed illustrare tutti i problemi che si riconnettono alla coltivazione, diffusione e difesa del peschetto; alla utilizzazione, valorizzazione e conservazione dei suoi prodotti al commercio, trasporto ed asportazione di essi, alla possibilità e convenienza di utilizzarne i cascami nell'industria; di far conoscere l'importanza per l'economia nazionale della produzione del pesco e di risolvere praticamente le difficoltà che intralciano lo sviluppo della peschicoltura e ne ostacolano il commercio dei suoi prodotti.

Il programma ripartito nelle varie giornate comprenderà la trattazione dei numerosi temi affidati alla competenza dei più accreditati competenti in materia e sarà completato da una gita sperimentale nella regione denominata del Pesco comprendente i due Mandamenti di Canale e di Corneliano: da una Mostra Campionaria delle pesche dell'Albese nella quale figureranno pure varietà di pesche di altre regioni, e da una visita al caratteristico «Mercato delle pesche» di Canale.

Le adesioni dovranno pervenire possibilmente non oltre il 10 luglio prossimo affinchè il Comitato abbia tempo a predisporre l'alloggio per i Congressisti e dovranno essere indirizzate al Sindaco di Canale.

NUOVO PRETORE

E' stato nominato a dirigere la Regia Pretura urbana, sezione penale, il dr. Bernardino Leoni da Napoli. Il pretore dott. Simeone Zerboni, che tanto egregiamente diresse la sezione penale, è passato alla sezione civile della Regia Pretura dove il lavoro soverchia enormemente il pretore dott. Nicolodi.

CONSUMO DI CARNE CONGELATA

A Gorizia, il consumo della carne congelata è stato nel mese di aprile di 21.059 chilogrammi con un aumento di 2.500 Kg. sul consumo del mese di marzo, che fu di 18.559 Kg. Sono in corso di pubblicazione, le statistiche per i mesi successivi che portano pure a notevoli aumenti.

AFFERMAZIONI SPORTIVE

Nelle gare di atletica leggera degli allievi aviatori svoltasi recentemente sul Campo Sportivo E. Breda di Sesto San Giovanni, la cui scuola, diretta dal nostro concittadino cap. Guido Resen, presentandosi per la prima volta in una competizione sportiva ha mostrato di possedere elementi veramente buoni dimostrandosi al pari, ottimi atleti. Il capitano Guido Resen che aveva già vinto al lancio della palla vibrata e del disco, nel tiro della fune ha dimostrato di possedere veramente dei muscoli di acciaio ed è stato vivamente applaudito e complimentato. Così la Coppa triennale Baracca, offerta dal Sottosegretario per l'Aeronautica e la grande Coppa d'argento Breda sono state vinte dalla squadra della scuola piloti della Breda aeronautica, alla quale appartiene il Resen.

FERIMENTO IN RISSA

A Ledine, in quel di Monte S. Vito, vennero alle mani per ragioni sentimentali, tali Mattia Leban, di 24 anni, da Monte S. Vito e Pietro Adic, di 27 anni. La rissa divenne ben presto vivace e l'Adic minacciava di essere sopraffatto dal rivale. Ad un tratto, l'Adic estrasse di tasca un acuminato coltello, colpendo reiteratamente l'avversario che, tutto grondante di sangue, cadde a terra invocando soccorso. Mentre l'Adic scappava cercando di raggiungere il largo, Mattia Leban, veniva premurosamente soccorso da alcuni villici che gli lavarono le ferite riportate alla fossa sopraclavicolare e all'omero sinistro. Poi, dato che l'emorragia non cessava, con un carro lo trasportarono all'Ospedale dei Fatebenefratelli di Gorizia, dove giunse in condizioni pietosissime. Le ferite però, secondo i medici che lo visitarono, non destano preoccupazioni.

CONTRO UN OSTE

Oggi, Federico Maras, esercente una osteria in via Salcano, trovò questioni con un avventore tale Piegel, non meglio precisato, il quale, in un momento di furore, sollevata la bicicletta con ambo le mani,, menò un gran colpo contro l'oste, ferendolo alquanto gravemente alla testa. Avvertita del caso la Croce Verde, questa giunse sul posto, riscontrando all'oste ferite alla regione temporale e parietale.

Il feritore, dopo di aver compiuto l'atto brutale che poteva avere ben maggiori conseguenze, inforcò la bicicletta allontanandosi velocemente dal luogo, senza farsi più vedere.

ALMENO UNO

Il dott. Manzini, recandosi a visitare un paziente in via Rastello, 30, abbandonava, incustodita, la propria bicicletta sotto l'atrio. Quando ritornò sui suoi passi per riprenderla, la macchie del valore di L. 1200 era sparita. Denunciò il furto patito al Commissariato di P. S. in Piazza della Vittoria e, dopo poche ore di ricerche, il maresciallo Gatto, riusciva ad acciuffare il ladro che fu identificato per tale Giovanni Teia da Udine. La bicicletta fu restituita al suo legittimo proprietario e il Teia, finì alle carceri mandamentali di via Nazario Sauro.

LA CHIUSURA DEL MERCATO dei bozzoli

Ieri, ebbe luogo la chiusura del mercato dei bozzoli, iniziatosi il giorno 15 giugno u. s. Furono venduti Kg. 229.20 di bigialli dorati, al presso massimo di lire 32 e minimo di L. 30. Prezzo medio giornaliero lire 30.689. Prezzo medio generale lire 32.601.

Durante tutto il mercato furono pesati complessivamente Kg. 12747.40.

Da GRADISCA d'ISONZO
Consiglio comunale

(7). — Sabato sera, sotto la presidenza del Sindaco cav. de Finetti, si è riunito il Consiglio comunale.

Aperta la seduta, il Sindaco comunicò che le pratiche avviate per la costruzione del nuovo ponte carrozzabile e per la erezione dell'edificio per uso Casa di Ricovero sono giunte a buon punto.

Il Consiglio comunale prende nota delle dimissioni rassegnate del consigliere Giacomo Bressan; ratifica le deliberazioni di urgenza prese dalla Giunta comunale in merito alla tariffa daziaria e al pagamento rateale del debito ospedaliero; approva il capitolato per la condotta medica Gradisca-Farra con le modifiche suggerite dal Consiglio Provinciale Sanitaria; nomina a delegati in seno alla rappresentanza del Consorzio medico i signori de Finetti Diego, Gobbo Giacomo, Novelli Giovanni, Razza Cesare.

Approva quindi il bilancio preventivo 1925 con i seguenti estremi:

Entrate effettive L. 376.404.61 — Movimento di capitali L. 283.764 — Partite di giro L. 24.827.55 — Totale lire 684.996.16.

Spese effettive L. 400.458.58 — Movimento capitali L. 124.280.99 — Partite di giro L. 24.827.55 — Disavanzo di amministrazione L. 135. 829.04 — Totale L. 684.996.16.

Sulla domanda di contributo alla maggiore spesa per la costruzione del ponte sul Torre fra Villesse e Ruda il Consiglio si esprime in massima favorevole purchè vi concorrano proporzionatamente tutti i Comuni che prima della guerra sostennero le spese di costruzione e tutti gli altri Comuni maggiormente interessati alla esistenza dell'opera; approva lo statuto per il costituendo Patronato Scolastico; autorizza il Sindaco a firmare alcune quietanze estavolative; consente la depennazione ad alcuni contribuenti delle tasse comunali divenute inesigibili e infine approva la cessione allo Stato dei fondi occorrenti per la sistemazione e correzione dell'argine di difesa lungo la sponda destra dell'Isonzo dal Torrione della Marcella sino al confine di Villesse.

LA MOSTRA DIDATTICA alla Scuola Professionale

Domenica, alle 10, è stata aperta la mostra didattica della Scuola professionale Maccari.

Alla cerimonia di apertura sono intervenuti il Sindaco cav. de Finetti, lo assessore signor Gobbo, il signor Gasperini in rappresentanza del Fascio e del Sindacato Magistrale, ingegneri tecnici e una folla di operai.

Presenziavano pure gli alunni della scuola.

Il cav. Marizza vicepreside del Curatorio Maccari, scusata l'assenza del preside dott. Guido Petronio, ringraziò gli intervenuti e lodò l'opera del direttore signor Collarig, maestro Slanisca, maestro Alfonso Mosettig, il quale, gratuitamente presta la sua opera quale segretario dell'importante fondazione.

Il segretario Mosettig dopo una breve e bella cronistoria della fondazione Maccari, esaltò l'opera del concittadino Maccari che nel 1879 fondò, mediante l'ascito testamentario, l'Istituto.

Il filantropo Maccari, conscio dello stato di ignoranza nel qaule trovavansi ai suoi tempi gli operai in genere, decise di creare con mezzi patrimoniali propri una istituzione che li elevasse moralmente e materialmente.

Quest'anno il Curatorio fece aprire un corso di agraria per i giovani agricoltori in rispetto alla volontà testamentaria del defunto fondatore.

Il Segretario Mosettig chiude il suo discorso con l'augurio che la cittadinanza si interessi e prenda più a cuore l'esistenza di questa scuola così utile per i giovani operai.

Prende quindi la parola l'ing. Collarig preside della Scuola il quale da vero tecnico illustra la importanza delle scuole professionali. Il Governo fascista si prese a cuore tali importanti istituzioni, rinforzando le esistenti, creandone delle nuove. Conclude inneggiando all'Italia nuova, che tanto si interessa per l'istruzione della casta operaia, a S. M. il Re e a Benito Mussolini.

Dopo l'applaudito discorso l'ingegnere Collarig passò alla distribuzione dei diplomi premiando i distinti.

Molto ammirati i lavori di disegno, dell'arte muraria, legno, edilizia, taglio vestiti, ferro battuto, meccanica, ecc.

I migliori lavori di meccanica furono eseguiti dal giovane Mario Razza al quale il Curatorio fece le sue felicitazioni.

ECHI DEL GIUBILEO

Nella ricorrenza del Giubileo di Regno di S. M. il Re Vittorio Emanuele il chiarissimo prof. Serafini preside del locale Istituto Magistrale inviò a nome della Scuola un telegramma augurale a S. M. il Re invocando anche provvedimenti per il mantenimento di detta scuola.

Il Prefetto del Friuli gr. uff. Ricci ha inviato al Sottoprefetto cav. avv. Giannattasio una lettera nella quale si compiace di farsi interprete presso la direzione dell'Istituto Magistrale che il Sovrano ha vivamente gradito l'omaggio e che il telegramma è stato trasmesso al Ministero della Pubblica Istruzione.

Da CASTIONS DELLE MURE
L'INAUGURAZIONE del Monumento ai Caduti

(7). — Domenica prossima con grande solennità verranno inaugurate qui due lapidi ricordanti i nomi dei Caduti in guerra di questo Comune. La solenne cerimonia in onore dei nostri valorosi avrebbe dovuto aver luogo molto tempo fa, ma per impedimenti sopraggiunti improvvisamente essa fu dovuta rimandare al giorno 12 luglio.

Cosicchè domenica converranno nel nostro paese le rappresentanze dei Fasci e dei Combattenti di parecchi paesi vicini oltre a sodalizi patriottici e a un grande numero di Autorità e personalità.

La cerimonia dell'inaugurazione sarà semplice, ma solenne. Le due lapidi verranno benedette e verrà pronunciato un discorso ufficiale che sarà tenuto da un rappresentante dei Combattenti, dal cav. Bosero della Federazione Provinciale. Per il Comitato parlerà il dott. Gio. Batta Gaspardis di qui.

Per quella occasione sarà fra noi molto probabilmente la banda del 2.o o quella del 1.o Reggimento Fanteria che eseguirà gli inni e le marcie patriottiche oltre ad uno scelto concerto che avrà luogo dopo la cerimonia.

Una festa di glorificazione dei Caduti deve richiamare tutti i cittadini di ogni parte, attorno tutti i cittadini di ogni parte, nel nome sacro dei Morti e per la grandezza futura della Patria tutti devono sentirsi fratelli.

Così i nostri Eroi e sollamento così saranno degnamente onorati.

Da TARCENTO
SCUOLA PROFESSIONALE

(7). — Elenco dei promossi nell'anno scolastico 1924-25.

Dal I. Corso: Gardelliano Leonardo — Polla Olinto — Polla Urbano — Mattioni Ottavio — Anzil Primo — Prima Giulio — Durisotti Valentino — Calligaro Giovanni — Calligaro Sergio — Bizi Edoardo — Fadini Ferruccio — Toffoletti Renato — Fachini Egeo — Sandrini Leonardo — Toffoletti Luigi — Pez Lino — Maloberti Roberto — Di Giuseppe Carmio — Percos Ferruccio — Venuti Renato — Job Nicolò Giuseppe — Zaccomer Attilio — Rumiz Serafino — Gerussi Giovanni — Moretti Giovanni — Toffoletti Mario — Rachelich Ettore — Monsutti Celio — Vian Giovanni — Morganto Mario — Pasionotti Luigi — Azzola Gino — Rovere Giovanni — Rovere Oreste.

Dal II. Corso: Bassi Egidio — Biasizzo Antonio — Cossa Elio — Crapiz Luigi — Del Medico Luigi — Di Maria Antonio — Dordolo Manlio — Favretto Celidonio — Grillo Antonio — Mattioni Emilio — Miotti Elio — Morgante Renato — Muzzi Mario — Muzzolini Albano — Paoloni Sigifredo — Passera Ermenegildo — Pellarini Luigi — Puppati Giuseppe — Rovere Ermes — Sommaro Luigi — Toniutti Luigi — Teso Ubaldo — Treppo Aldo — Trevisan Giuseppe — Tullio Angelo — Turin Riccardo — Turin Tiziano — Urli Aldo — Urli Luigi — Vanello Augusto — Vattolo Mirco — Vattolo Primo — Vettor Otello — Volpe Giulio — Volpe Giuseppe — Volpe Pietro — Zaccomer Mario — Zoz Giulio — Turrin Luigi.

Dal III. Corso: Anzil Giacomo — Bernardis Antonio — Croatto Carlo — Del Fabbro Lino — Grillo Alfredo — Dordolo Vito — Nicoletti Manlio — Picco Luigi — Puppati Licio — Toffoletti Evaristo — Toffoletti Everardo — Zaccomer Tullio — Liussi Gino — Barbetti Giovanni.

Licenziati dal III. Corso superiore: Dordolo Elio — Liussi Olivo — Venuti Domenico.

MILITE VOLONTARIO bastonato a sangue

Sabato notte la camicia nera della M. V. S. N. Cosizza Enrico veniva aggredito e bastonato a sangue da certo Lanzi Aldino operaio della filatura cascami e da altri elementi torbidi.

Visitato dal medico, il Cosizza veniva dichiarato guaribile in 10 giorni salvo complicazioni.

Del fattaccio è stata resa edotta la Benemerita e contro gli aggressori verrà sporta querela.

Da PALUZZA
PER L'INDUSTRIA DEI MARMI di Timau

(7). — Domenica nella sala consigliare di questo Comune sotto la presidenza del signor Matteo Brunetti, convenne un notevole numero di aderenti alla costituenda Società anonima per la industria dei marmi di Timau.

Il Presidente riferì sulla importanza della industria sul giudizio espresso da un perito minerario di Carrara che nei giorni decorsi fu a visitare le cave e sulla entità dei capitali occorrenti per poter intraprendere i lavori con un programma razionale.

Fece seguito una esauriente discussione che ha lasciato una ottima impressione a tutti i convenuti che presero ad unanimità le seguenti decisioni:

Incaricarono i signori Dor Bisbini e geom. Delli Zotti di rivedere, unitamente al Comitato promotore, lo schema di statuto per approntare quelle modifiche che furono consigliate dai presenti. Stabilirono di costituire subito la Società con un capitale iniziale di L. 300 mila (capitale questo raccolto fra i convenuti) elevabile ad un milione con semplice deliberazione di consiglio invitando i sottoscrittori a versare i 3 decimi entro il 15 corrente mese onde poter fare il rogito e dar sollecito inizio ai lavori.

Così la fase preparatoria di questa importante iniziativa è chiusa con piena soddisfazione dei promotori. Ora si attende con trepidazione che l'industria si inizi e si affermi ed arrechi gli attesi e durevoli benefici a queste popolazioni.

ECHI DEL CONGRESSO pro Montibus

(7). — Il Presidente della Società friulana «PRO Montibus et Sylvis» comm. Biasutti, ha diretto al Sindaco di Paluzza il seguente telegramma:

«Nome congressisti tutti rinnovo vivissimi ringraziamenti indimenticabili accoglienze pregandola rendersi interprete nostri sentimenti presso zelante Comitato».

Da MANIAGO
RECITE DELLA FILOLOGICA

(7). — Le due serate della Compagnia Dialettale della S. F. F. a Spilimbergo e Maniago non potevano riuscire più gradite al nostro pubblico.

Il programma era vario, ricco e divertentissimo. Il pubblico fermò un numero infinito di volte la recitazione con nutriti battimani e franche risate.

Una corrente di viva simpatia corse subito fra spettatori ed attori tanto da accendere l'estro di uno di questi ultimi che a Maniago, durante un intervallo, sentì il bisogno di regalare al pubblico un numero fuori programma.

Sperando di rivedere ancora e presto sulle nostre scene questa Compagnia dialettale, inviamo il nostro fraterno saluto alla S. F. F. di cui la Compagnia stessa è una delle più nobili e più popolari manifestazioni, e della quale può andare orgogliosa per l'ammirazione che ha destato nel nostro pubblico, con la valentia degli attori, la ricchezza dei costumi e della messa in scena, e la completa e seria organizzazione.

Da RAGOGNA
IL RINGRAZIAMENTO dell'ex Commissario alla cittadinanza

(7). — Giorni or sono un gruppo di cittadini di Ragogna inviava all'ex-Commissario cav. uff. F. Trombetta, una artistica pergamena recante le firme autografe di tutti coloro che vollero attestare la propria ammirazione verso l'egregio funzionario con un segno tangibile.

Il cav. uff. Trombetta ha così telegrafato ringraziando:

«Dott. Battistig, Ragogna. — Laborioso, patriottico, nobile popolo Ragogna con sua attestazione stima integra oggi gioia famigliare mio compleanno. Compiaciasi rendere noto vivissimo ringraziamento artistica pergamena collocata già fra le cose più gelose e più care. Tutti ricordiamoci sempre con immutato affetto. Sempre vostra disposizione. — TROMBETTA».

LA SCOMPARSA di un ottimo cittadino

Dopo una breve malattia, serenamente sopportata, spirava ieri nell'Ospedale di Udine, ove si era da pochi giorni ricoverato, per subire un atto operatorio, il signor Pividori Pietro, raro esempio di cittadino laborioso e di padre affettuoso.

Lascia nel dolore la moglie e cinque figli. A tutta la famiglia porgiamo le nostre più vive condoglianze.

GLI ESAMI nelle scuole elementari

Lunedì 13 corrente si inizieranno nelle nostre scuole elementari gli esami finali. Le prove avranno luogo tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 12. I privatisti che desiderano essere ammessi devono fare regolare domanda alla Regia Direzione didattica di Pinzano da cui queste scuole dipendono.

PER IL MONUMENTO AI CADUTI

Il Comitato cittadino, sotto l'abile direzione del signor Cap. Boccia cav. Vincenzo, sta attivamente lavorando per la riuscita dei festeggiamenti, che avranno luogo quanto prima, per l'inaugurazione del Monumento ai Caduti. Sono stati creati dei sottocomitati ciascuno dei quali ha determinati compiti da risolvere. In questa occasione verrà pure inaugurata la bandiera del Comune. Molte saranno le autorità e le rappresentanze invitate a questa cerimonia, che riuscirà una vera glorificazione dei nostri 170 Morti.

Da MORTEGLIANO
IL SAGGIO ANNUALE dei bambini dell'Asilo

(7). — Domenica scorsa, nel cortile dell'Asilo «Vittorio Emanuele», davanti ad un pubblico prevalentemente femminile, i bimbi hanno dato un saggio di quanto hanno appreso durante l'anno. E' consistito specialmente in canti collettivi, in brevi e graziosi monologhi, nella recitazione di piccole poesie ecc.

Da esso si è potuto rilevare quanto utili riescano ai piccoli le amorose e materne cure delle Rev. Suore, preposte alla loro educazione, sotto l'illuminata direttiva del nostro Parroco don Leonardo Palese. Questi ringraziò dal canto suo gli intervenuti. Poscia seguì un modesto rinfresco, che coronò degnamente la festicciola della nostra puerizia.

E LA SOCIETA' SPORTIVA?

Sembrava, or non è molto, che, dopo tante vicende e tanti sforzi, si dovesse infine giungere alla costituzione di una Società Sportiva nel capoluogo, alla quale, secondo quanto ci veniva detto, avrebbero dato, con la loro adesione e con la loro direttiva, un carattere di serietà e di stabilità alcuni influenti signori del luogo, giovani ed appassionati, i quali per di più avrebbero avuto, ed hanno ancora, tempo e modo di occuparsene.

Ma tutto si infranse contro varie ragioni, prima fra le quali, si disse, la difficoltà di trovare un terreno da adibirsi, in seguito ai necessari lavori, a campo sportivo. La speranza che noi avanzammo venne così delusa.

Ora, in seguito a ciò, alcuni giovani volonterosi hanno deciso di tener alta, malgrado tutto, la bandiera dello sport morteglianese. E noi auguriamo loro di riuscire; ma abbiamo d'altra parte ragione di dubitarne, data la mancanza fra essi delle suaccennate persone, della loro influenza, materiale e morale, e della loro guida. Comunque speriamo ch'esse non tardino a farsi per davvero preziose promotrici di un'istituzione, che ridonderebbe a tutto decoro del paese e a vantaggio della sua gioventù.

Intanto è stata aperta una sottoscrizione, che deve essere continuata da tutti, indistintamente, ognuno contribuendovi secondo le proprie condizioni.

Ecco un primo elenco degli oblatori: Cav. dott. Cesare Presacco L. 25 — Fratelli Picotti, 10 — Ditta Pellizzoni, 10 — Tipografia Commerciale, 10 — Francesco Barbina, 5 — Giuseppe Bianchi, 5 — Borsetta Silvio, 5 — Caffè Centrale, 5.

Da MOGGIO
Conferenze igieniche

(7). — Ieri nelle nostre scuole elementari ebbe termine la serie di conferenze igieniche tenute dal chiarissimo dr. Pietro Mazzoleni.

L'ultima conferenza «Alcoolismo», fu una delle più felici che lasciò nello animo dell'uditorio una profonda impressione specialmente per i terribili dati esposti con fatti e cifre statistiche.

Ci auguriamo che il forbito conferenziere l'anno venturo riprenda le sue conferenze che hanno la umanitaria e nobile missione di curare certe piaghe che affliggono la nostra zona.

Da AZZANO DECIMO
GRAVE INCIDENTE AL MERCATO

(7). — Ieri certo Arturo Cartelli di anni 16, arrivato dalla vicina Fanigola in bicicletta per il mercato, quando nei pressi della Latteria Sociale venne improvvisamente atterrato da due potenti calci infertigli da un cavallo legato ad un platano della strada.

Fu raccolto dai presenti e trasportato all'Ambulatorio, dove il dott. Puiatti gli prodigò le cure del caso e gli constatò la frattura dell'osso frontale con choc del bulbo oculare e numerose ferite lacero-contuse. La prognosi è riservata.

Da PORDENONE
L'Assemblea del Fascio

(Per telefono ore 24). — Questa sera ha avuto luogo la preannunciata assemblea straordinaria del Fascio di Pordenone, presenti numerosissimi iscritti.

La grande sala era gremita e non pochi dovettero rimanere nel locale adiacente. A fianco del tavolo della Presidenza erano state collocate le fiamme delle antiche squadre di combattimento e il gagliardetto della sezione.

Tra gli intervenuti abbiamo notato oltre all'on. Pisenti, la medaglia d'oro Nicolò De Carli, che è sempre considerato come fascista pordenonese, il Sindaco co. Arturo Cattaneo con gli assessori fascisti, il Direttorio del Fascio femminile e i rappresentanti delle sezioni della zona.

Aperta la seduta, il segretario cav. De Valenzuela ha ricordato con elevate parole il defunto ing. Roviglio, uno dei primi iscritti della nostra sezione.

E' stato poi chiamato per acclamazione a presiedere l'assemblea l'on. Pisenti. Egli ha dato subito la parola al Segretario politico cav. Valenzuela che ha letto la sua relazione, dimostrazione eloquente della attività costante e feconda del Fascio di Pordenone (ne daremo domani un largo punto).

La relazione è stata salutata da unanimi applausi, dopo di che si è svolta un'ampia ed elevata discussione cui hanno partecipato l'avv. co. di Montereale, l'avv. Cibischino, il cap. cav. Puiatti e molti altri. Sono stati trattati specialmente il problema sindacale per il quale l'assemblea ha richiesto che si provveda a chiamare alla direzione dei Sindacati di Pordenone elementi fascisti di fede sicura che agiscano di pieno accordo con il Direttorio della sezione del Fascio; poi l'attività degli avversari popolari, socialisti e democratici; il problema della stampa avversaria, ecc. ecc.

Chiusa la discussione, la relazione politica è stata approvata all'unanimità con una dimostrazione di simpatia all'attivo Segretario politico.

Dopo la relazione finanziaria ha preso la parola l'on. Pisenti che ha pronunciato un vivace e vibrante discorso.

L'on. Pisenti ha premesso alla sua esposizione politica alcune sobrie e precise dichiarazioni di carattere personale che sono state accolte da unanimi applausi. Egli ha poi esaminato la situazione generale del Partito fascista, tanto dal punto di vista interno, quanto in confronto delle opposizioni, soffermandosi sui più importanti problemi della ora politica attuale. L'esposizione dell'on. P. Pisenti, durata quaranta minuti è stata frequentemente interrotta da applausi e salutata alla fine da una lunga ovazione.

L'Assemblea si è sciolta alle ore 23.30 tra il più vivo entusiasmo dei presenti che hanno constatato ancora una volta la grande armonia che regna nel Fascismo pordenonese e la crescente forza del Partito. Mentre la sala si sfollava hanno echeggiato a lungo gli eja! a Mussolini, al Fascismo e all'Italia.

PROMOSSI ALLE SCUOLE MEDIE

(7). — Ecco l'elenco dei giovani che conseguirono la promozione dalla V.a classe elementare alla prima ginnasiale:

Cardazzo Iolanda — D'Andrea Rita — Fantuzzi Elsa — Furlanetto Bruna — Tommasi Antonietta — Andres Benedetto — Fantuzzi Fioravante — Formentin Giovanni — Manias Silvano — Montereale Ottaviano — Puppin Gio. Batta — Springolo Romano — Terrazzani Alessandro — Tomadini Arcangelo — Valerio Andrea — Zaira Severino.

ESCURSIONE ALPINA

Il C. A. I. Pordenonese assieme al gruppo sacilese è salito domenica a Cima Manera, sul gruppo del Cavallo.

La numerosa comitiva, della quale facevano parte due pesi massimi (Kg. 120 circa), Rossi e Frasio, dopo aver visitato, collaudato e pernottato al Rifugio è salito in tre ore a Cima Manera. Escursione bellissima, senza incidenti, ed è degno di rilievo «d'esploit» e lo «sprint» dei due pesi massimi che con passo agevole e sbuffando non troppo arrivarono fino al Rifugio.

CRONACA D'ORO

Al Comitato pro erigendo Asilo pervennero le seguenti offerte:

L. 4000: avv. Giovanni Sernagiotto.

La vedova e i figli del compianto signor Pietro Del Sal, nel primo anniversario della morte del loro amato marito e papà offrono all'Erigendo Asilo L. 100.

Da CIVIDALE
BENEFICENZA

(7). — In morte della signora Enrica Cardina ved. Caneva sono pervenute alla Congregazione ed al Comitato pro erigenda Casa di Ricovero, le seguenti offerte:

Essicatoio Cooperativo bozzoli mandamentale L. 50 — Pagnutti rag. Spartaco e famiglia, 10 — Pollis comm. dr. Antonio, 5 — Albini nob. Angelo, 5 — Bonfadini Pietro, 5 — Sartogo dott. cav. Antonio, 5 — Piccoli cav. Nicolò, 5 — Pagnutti rag. Spartaco, 5 — Iacolutti Giuseppe, 2 — Marzolini Lino, 5 — D'Orlandi dott. Battista, 5 — Zanutto Attilio, 5 — Rossi cav. Giuseppe, 5 — Cravin Giuseppe, maresciallo R. G. Finanza, 5 — Cozzarolo Carlo, 10 — Pagnutti cav. Sigisfredo, 5 — Corte Cesare, 5 — Mazzocca dr. Alfredo, 5 — Rizzi cav. Francesco, 3 — Riccardo Albini, 10.

Da POZZUOLO del Friuli
RIUNIONI

(7). — Sabato 11 corrente alle ore 20.30 nella sede sociale è convocato il Direttorio del Fascio per discutere il seguente ordine del giorno:

1. Situazione locale — 2. Nuovi tesseramenti — 3. Varie.

***

Nello stesso giorno, alle ore 21 si riunirà pure il Consiglio Direttivo della locale Sezione Combattenti, per precisare la data di una gita sociale e per l'esame delle nuove domande d'iscrizione.

Oggi alle ore 1 cessava di vivere

Matilde Sporeni in Pics

Il marito ENRICO, i figli, le sorelle e parenti tutti, con l'animo straziato ne dànno il triste annuncio.

I funerali seguiranno domani alle ore 18 partendo da Via Cussignacco, 32.

Udine, 7 luglio 1925.

CRONACA UDINESE

Il gen. Ronchi Segretario Federale smentisce il "Gazzettino",

Il Segretario Provinciale della Federazione Fascista Friulana, generale co. Quintino Ronchi, a proposito di quanto ha scritto ieri il «Gazzettino», ci ha inviato il seguente telegramma:

«*Con riferimento «Gazzettino» odierno prego smentire crisi locale dissensi con «Giornale del Friuli» e critiche verso Commissione Reale che gode piena fiducia Federazione Provinciale Fascista. Saluti.*

Segretario Federale: RONCHI ».

A proposito di leggi assicurative

Sulle colonne di questo giornale, nel numero di martedì 7 luglio, un nostro collaboratore straordinario ha manifestato apprezzamenti contro l'assicurazione obbligatoria Invalidità o Vecchiaia applicata nei confronti delle domestiche.

All'unico scopo di stabilire la verità, senza voler iniziare sia pure una cortese polemica che nel caso sarebbe perfettamente inutile, è opportuno precisare:

1) che i benefici effetti delle assicurazioni obbligatorie sono stati riconosciuti da tutte le nazioni socialmente più progredite (per citare le maggiori: Germania, Francia, Inghilterra, ecc.);

2) che il Decreto legge 21 aprile 1919 N. 603 — entrato in vigore col 1° luglio 1920 — è stato confermato e sotto certi aspetti rafforzato anzi dal Governo Nazionale presieduto da S. E. Mussolini, in regime di pieni poteri, con R. D. 30 dicembre 1923 N. 3184;

3) che, tenuto conto della provvisorietà di occupazione delle domestiche, l'articolo 30 del citato R. D. 30 dicembre 1923, N. 3184, stabilisce in forma inequivocabile: «Le donne che dopo il matrimonio cessano di appartenere ad una delle categorie professionali soggette all'obbligo della assicurazione, prima di aver versato 240 contributi quindicinali ma dopo averne versati almeno 24, hanno diritto, quanto siano riconosciute inabili e, in ogni caso, al compimento del cinquantacinquesimo anno di età, di liquidare la pensione corrispondente ai contributi versati ».

E se val la pena di aggiungere una parola a proposito di questa legge, che non apporta «illeciti vantaggi od introiti» alla Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali, ma che è ispirata ad un criterio di benintesa mutualità e sana previdenza ed è rispondente al progresso dei tempi, diremo che la più «equa» interpretazione di essa è quella di farla osservare a chi spetta, integralmente e senza eccezioni.

Per chiudere l'argomento, che non può essere oggetto di polemica, ricordiamo che la C. N. A. S. è una istituzione dello Stato che non è retta con criteri demagogici: basta por mente che essa ha per suo presidente (di recentissima nomina reale) il senatore Indri, per vicepresidenti gli onorevoli Rossoni e Olivetti e gli amici nostri sono la «totalità» dei membri del Comitato Esecutivo della Cassa.

(N. d. R.).

Per il Collegio-Convitto di Toppo-Wassermann

L'egregio professore cav. Carlo Fattorello, che dirige con tanto amore il Collegio maschile di Toppo-Wassermann ha ricevuto le tre seguenti lettere che volentieri pubblichiamo:

«S. Giorgio della Richinvelda 3 luglio 1925 — Egregio cav. Fattorello — Attribuisco a Lei il pensiero gentile d'inviarmi una copia della storia del Collegio Toppo e gliene porgo vivi ringraziamenti. E' veramente interessante il seguire lo sviluppo dell'istituzone, dal la sua fondazione ad oggi; ed è meraviglioso il suo risorgere dopo il periodo difficile della guerra, dopo quel'o dolorosissimo e disastroso della invasione nemica. E di questa magnifica risurrezione, Ella, egregio cav. Fattorello, è artefice principale. Tutti lo riconoscono: ma pochi hanno veduto, come Domenico e come me, le sue fatiche per riedificare l'Istituto Toppo. Voglia accogliere i sensi di ammirazione e di compiacimento che modestamente Le porge la dev.ma CAMILLA PECILE KECHLER ».

«Ill.mo Signor cav. prof. Carlo Fattorello - Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann - Udine — Alla nobilissima iniziativa della S. V. Ill.ma Insegnanti ed allievi di codesto benemerito Istituto per il venticinquesimo anniversario di Regno di S. M. trasmetto in originale la lettera di S. E. Paolo Boselli con la quale viene accolta la proposta di questo Comitato per la istituzione di una fondazione perpetua all'Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann di Udine.

«Ho trasmesso pure al Consiglio Centrale la lettera della S. V. Ill.ma del 25 giugno p. p. e le L. 200 unite perchè queste vengano conglobate alla prima offerta di . 1573.25.

«Con animo grato e col maggior ossequio.

Il Presidente: Senatore ELIO MORPURGO — Il Cassiere: comm. UGO ZILLI ».

«Roma, 26 giugno 1925 — Signor Presidente — All'Istituto di Toppo Wassermann di Udine tutta la riconoscenza nostra. Il celebrare con una offerta alla «Dante Alighieri» il venticinquesimo anno di regno del nostro amato Sovrano, è pensiero che onora insieme i promotori della sottoscrizione e il Comitato Udinese che illumina il nostro Sodalizio di così alta luce di idealità nazionale. Nel partecipare al Consiglio Centrale l'offerta generosa di 1563 lire e cent. 25, proporrò un plauso agli insegnanti e agli alunni del Collegio ed esporrò il desiderio del Comitato di Udine di istituire una fondazione in perpetuo intitolata all'Istituto di Toppo Wassermann, devolvendosi gli interessi a fini sociali. Gradisca, signor Presidente, i saluti miei cordialissimi. — Il Presidente; S. E. PAOLO BOSELLI »

"Attenti al treno!,,

In ottemperanza a recente disposizione di legge (Decreto n. 31 in data 13 gennaio 1924) l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato provvederà anche sulle linee ferroviarie comprese nelle nuove Provincie (Venezia Giulia e Tridentina) a lasciare aperti ed incustoditi alcuni passaggi al livello prima custoditi da agenti ferroviari.

Detti passaggi a livello sono resi evidenti da indicatori con la scritta «Attenti al treno» rivolti verso i due sensi della strada ordinaria.

Tale sistema vige all'Estero e da qualche anno in Italia sulle linee della Rete Ferroviaria entro il vecchio confine, ed anche su qualche linea di secondaria nel nuovo territorio e l'esperienza ha dimostrato che il provvedimento può essere adotato anche su larga scala; quando il pubblico vi sia abituato ed usi le necessarie cautele nell'attraversare i passaggi a livello aperti, come usa nell'attraversare le piazze e le grandi arterie delle Città.

Avvicinandosi ad un passaggio a livello i conducenti di veicoli debbono moderare la velocità, i conducenti di traini ad animali e di branchi di bestiame debono portarsi in testa, tutti insomma debbono portare la loro attenzione per accertare se trattasi di passaggio a livello aperto. Giunti sul limitare di un passaggio a livello aperto è prudente arrestarsi, guardare entrambi i lati della ferrovia, ascoltare e quando non si scorga e non si oda l'avvicinarsi di un treno, attraversare rapidamente la linea.

Se la linea è a più binari, occorrerà maggiore attenzione «tenendo presente che un treno può nascondere l'arrivo di un altro treno sugli altri binari».

Di notte ed in tempo cattivo e d'intemperie si dovrà raddoppiare di attenzione e di cautela.

Le Ferrovie dello Stato fanno infine presente che sui passaggi a livello aperti il pubblico deve salvaguardare da solo la propria incolumità come e meglio di quanto esso pubblico pratica nei crocevia delle strade ordinarie.

Per il tempio sacro ai Caduti in guerra

Diamo il programma dei festeggiamenti che si svolgeranno in Udine nei giorni di sabato 11 e domenica 12 luglio per la posa e benedizione della prima pietra dell'erigendo Tempio sacro monumentale ai Caduti in guerra.

Sabato 11 luglio 1925 — Ore 17: Apertura della Grande Pesca «Pro Tempio» in Piazza Vittorio Emanuele (Loggia Municipale», con ricchissimi doni. — Suonerà la Banda del Reggimento Cavalleria «Monferrato» — Dalle ore 21 alle 22.30: Concerto in Piazza Vittorio Emanuele sostenuto dalla Banda del 2° Reggimento Fanteria.

Domenica 12 luglio. — Ore 6: Sveglia - La Banda di Nogaredo di Prato percorrerà suonando le principali vie del rione di Poscolle — Ore 8: Riapertura e continuazione della Pesca «Pro Tempio» in Piazza Vittorio Emanuele Suonerà la Banda di Nogaredo. — Ore 9: Solenne cerimonia della posa e benedizione della prima pietra del Tempio ai Caduti in guerra. Ufficierà S. E. l'Arcivescovo di Udine gr. uff. Monsignor Anastasio Rossi. — Alla cerimonia interverranno tutte le autorità civili e militari e le rappresentanze delle Associazioni cittadine con bandiera. Oratori ufficiali S. E. l'Arcivescovo monsignor Anastasio Rossi e il capitano Feruglio del «Genova» Cavalleria — Dalle ore 11 alle 12.30: Grande concerto in Piazza Vinttorio Emanuele sostenuto dalla Banca Cittadina — Dalle ore 17 alle 19: In Piazza Vittorio Emanuele la Banda di Lavariano eseguirà un scelto programma. — Dalle ore 21 alle 23.30: Sul Piazzale Ventisei Luglio. a Porta Venezia, Grande serata popolare: Cinematografia all'aperto. Proiezioni di quadri patriottici. Splendide films gentilmente fornite dalla locale Associazione dei Combattenti operatore il signor Giuseppe Antonini — Villotte Friulane eseguite dalla Società Corale della Filologica diretta dal maestro Cremaschi — Concerto bandistico, sostenuto dalla Banda di Basaldella.

Le principali vie del Rione Poscolle e il Piazzale Ventisei Luglio saranno artisticamente addobbate ed illuminate da migliaia di lampadine elettriche.

Seduta del Direttorio
Tecnici Agrari del Friuli

La Presidenza del Direttorio del Sindacato Friulano dei Tecnici Agrari ha invitato tutti i propri membri ad una importantissima seduta del Direttorio stesso, seduta che avrà luogo presso la sede della Cattedra Ambulante di Agricoltura, giovedì 9 corrente mese, alle ore 10, ant., per trattare il seguente ordine del giorno:

Comunicazioni urgenti relative al patto colonico — Congresso nazionale della Federazione T. A. — Varie.

Contributi di Comuni
per il monumento a Girardini

Al Comitato esecutivo per il monumento a Giuseppe Girardini continuano a giungere le adesioni ed i contributi di vari Comuni del Friuli.

Mentre plaudiamo vivamente a quelli che hanno già provveduto, siamo certi che anche gli altri — memori dell'opera svolta sempre in loro vantaggio dall'Illustre Parlamentare — non mancheranno di contribuire alla più grande riuscita della doverosa iniziativa.

Laureato in filosofia

Il nostro concittadino prof. dott. Giuseppe Measso — fratello del Direttore della Scuola Industriale «Giovanni da Udine» — direttore delle Scuole comunali di Monza, ha conseguito negli scorsi giorni la laurea in Filosofia, con magnifica votazione, presso la R. Università di Milano.

All'egregio prof. dott. Giuseppe Measso, doppiamente laureato e che fu valoroso combattente col grado di capitano, vadano le nostre più sincere congratulazioni.

Atti della Camera di Commercio di Udine
durante il mese di Giugno

Assicurazioni sociali nelle terre annesse. — Si esprime al Governo il voto che tutte le leggi italiane per le assicurazioni sociali vengano estese alle terre annesse e frattanto si disponga, con provvedimento legislativo, che in quel territorio l'interessato abbia facoltà di optare fra le leggi italiane e quelle ex austriache.

Esportazione della segala e della farina di segala. — Si presentò al Ministero dell'Economia Nazionale il voto che sia vietata l'esportazione della segala in grano e venga esteso alla farina in segala il vigente regime per l'esportazione della farina di frumento.

Binario alla stazione di Bagni di Lusnizza. — Si raccomandò alla Direzione Generale delle Ferrovie di concedere la costruzione di un binario tronco alla stazione di Bagni di Lusnizza per il carico del legname.

Orari delle ferrovie. — Alla Direzione Generale delle Ferrovie e alle Direzioni Compartimentali di Trieste e di Venezia si chiesero alcuni provvedimenti intesi a migliorare le difettose comunicazioni fra Udine e Latisana e viceversa, fra Udine, Basiliano e Codroipo e viceversa e a ripristinare le concidenze a Casarsa con le linee secondarie.

Mercati annonari. — Sentito il Municipio di Udine si diede parere al Ministero dell'Economia Nazionale sullo schema di decreto per l'istituzione dei mercati centrali annonari.

Riposo settimanale. — Ricordata la massima, già adottata dalla Prefettura, che l'art. 11 della legge sul riposo settimanale è da applicarsi nei soli Comuni che per tradizione e peculiari condizioni tengono i mercati nelle domeniche, espresse al R. Prefetto parere favorevole alla deliberazione della Giunta municipale di Clauzetto, la quale concedeva ad alcuni negozi l'apertura domenicale ad orario ridotto, fermo il divieto di lavoro dei salariati.

Campagna bacologica. — Si riferì settimanalmente al Ministero dell'Economia Nazionale sull'andamento della campagna bacologica e serica.

Esportazioni. — Si diede parere al Ministero delle Finanze sulle domande di esportazione delle farine di frumento e di pelli greggie. Si rilasciarono i certificati d'origine accompagnanti numerose merci in esportazione.

Assemblea dell'Unione. — Il Commissario Governativo rappresentò la Camera nell'assemblea dell'Unione delle Camere di Commercio Italiane in Roma.

Federazione delle Camere Trivenete. — Si aderì alla Federazione delle Camere di Commercio delle Tre Venezie. Il Commissario Governativo intervenne al Congresso Turistico delle Tre Venezie.

Perizie. — Si nominarono periti in controversie comerciali.

Tassa di esercizio e rivendita. — A richiesta della Giunta Provinciale Amministrativa si espresse parere sulle tariffe deliberate da alcuni Municipi per la tassa di esercizio e rivendita.

Fornitura di vagoni. — Si raccomandò alla Direzione Compartimentale di Trieste la regolare fornitura di carri aperti alla stazione di Villa Vicentina.

Visita della Missione Argentina. — Si invitò la Missione Argentina a visitare anche il Friuli e si presero accordi con le Autorità ed Enti locali, con le organizzazioni agrarie e con le Ditte esercenti le principali o più caratteristiche industrie del Friuli, per fissare il programma delle visite, intese a svi-

Il processo contro la "Provincia,,
fissato per il 13 corrente

Il Presidente del Tribunale di Trieste ha fissato per il 13 corrente il dibattimento per la querela sporta, con ampia facoltà di prove, dal nostro Direttore on. Pisenti contro il giornale di opposizione «La Provincia» di Trieste.

L'on. Pisenti è assistito dall'avvocato comm. Mario Bertacioli.

Per il premio alle Amazzoni

Terzo elenco delle oblazioni per il premio alle Amazzoni:

Levi Bellezza Alfonsina — Piussi Levi Maria — Rizzani Toso Caterina — Rubini Emma ved. Marcotti — di Caporiacco co. Elodia — Calligaris Bert Maria. — Cantarutti Dreossi Maria — Lameri Broili Rina — Marcovich Mazorana Rina — Caratti Braida co. Anna Paola — Morelli de Rossi Mangilli marchesa Giuseppina — Agricola della Mea co. Lucia — Sonti Anna — di Spilimbergo co. Teresa — d'Attimis di S. Croce co Irene — de Pilosio nob. Magda — Someda d'Arcano co. Nida — Catemario di Opadri duchessa Teresa — del Torso co Maria — Rieppi Baumgarten Maria — Beria di Trento co. Maria — Cionfero Ida — Frisacco Dolcetti Maria Teresa — Giacomelli Perusini Isamaria — Perusini Antonini Giuseppina — de Concina marchesa Camilla — Frangipane Capsoni co. Marianna.

Totale L. 1970 (continua).

Il monumento di Pozzuolo alla cavalleria italiana
Gradito omaggio al nostro giornale

Il cav. Antonio Candussio, Sindaco di Pozzuolo ha fatto omaggio al nostro giornale d'una grande fotografia chiusa in semplice ed elegante cornice. Riproduce il momento che Pozzuolo eresse ad eternare la gloria dei suoi Caduti, uno dei più superbi fra i tanti monumenti sorti nel dopo guerra.

Nella breve piazza, su un piano poco elevato giace un cavallo abbattuto dal piombo nemico, e su lui si appoggia il cavaliere ferito, si noti che a lui con un braccio per alzare con l'altro la lancia il più alto possibile in faccia al nemico.

Sulla fotografia è artisticamente scritta la seguente dedica: «Al «Giornale del Friuli» — di ogni patria idealità — propulsore antico e nuovo — nella sagra di Genova-Novara — Antonio Candussio — Commissario Prefettizio di Pozzuolo del Friuli — o. d. — 30 - 10 - 1917 — 25 - 11 - 1923 ».

Siamo grati al cav. Candussio del gentile omaggio che rivela non solo il vivo sentimento di patriottismo che lo anima, ma anche il suo squisito gusto artistico.

Le estreme onoranze alla salma del co. Alfonso Colombatti

Solenne manifestazione di cordoglio riuscirono ieri mattina le estreme onoranze tributate alla salma del compianto co Alfonso Colombatti di cui nel precedente numero abbiamo ricordato le elette doti di mente e di cuore.

Molto prima delle 10, ora fissata per la mesta cerimonia, davanti alla villa di via Vascello erano convenuti moltissimi congiunti ed amici per il mesto tributo di omaggio. Numerose signore e signorine, amici, studenti compagni del figlio maggiore, erano saliti a recare alla vedova ed ai figli, se non conforto, l'espressione della commossa partecipazione al loro lutto.

Lentamente si forma il corteo: precedono le insegne religiose, il clero, le alunne del nobile Collegio delle Dimesse, compagne della contessina Anna, e due grandiose corone inviate dal Municipio e dalla popolazione di Muzzana.

Segue un carro carico di corone, colle seguenti dediche: Il suocero ed i cognati al caro Alfonso — contessa Elti ved. Oro al caro Alfonso — I cugini Emma, Gustavo e Claudia — Famiglia Gennari — Famiglie Tosolini e Pez — Schiavi Ernesto e famiglia — Insegnanti di Muzzana — Famiglia Guerrini. Sulla bara deposta sul caro funebre di prima classe trainato da quattro cavalli, posa la corona della «Moglie e i figli addoloratissimi». Reggono i cordoni il colonnello cav. Sindici, il colonnello cav. Chiericoni del 2. Fanteria, il sindaco di Muzzana centurione Guido Enrico Sscarpa, il co. Antonio Berretta, il dott. Ceolini, farmacista e il sig. Ernesto Schiavi. Dopo i congiunti tra cui notiamo il cognato sig. Giuseppe Burba, il co. Gustava Colombatti, il co. Guido Berretta, viene uno stuolo di signore in gramaglie, studenti universitari compagni del figlio co. Mariano e una lunga teoria di amici e conoscenti. Il Comune di Muzzana oltre che dal sindaco era rappresentato dalla Giunta da vari consiglieri e da molte persone accorse a rendere l'estremo omaggio all'Estinto.

Nella chiesa del Carmine parata a lutto sono celebrate le esequie con accompagnamento di organo.

Quindi il corteo si ricompone e si dirige alla volta del Cimitero monumentale ove, prima che il feretro fosse calato nel tumulo, il Sindaco di Muzzana signor Scarpa, con meste ed elevate parole, porse l'estremo saluto ricordando le benemerenze dell'Estinto e porgendo alla Famiglia sentite condoglianze.

Alla Vedova, ai Figli e ai congiunti rinnoviamo l'espressione del nostro cordoglio, interpreti della cittadinanza.

***

Ieri nel pomeriggio fu accompagnata all'estrema dimora la salma della veneratа signora Enrica Cardina vedova Caneva.

Il corteo mosse dall'Ospedale civile e seguivano il feretro, dopo i congiunti, il dott. comm. Gardi segretario capo del Comune, il dott. cav. uff. Virginio Doretti ed altri numerosi impiegati municipali.

Notammo pure una rappresentanza dell'Associazione ex Bersaglieri (di cui è presidente il signor Aristide Caneva), col vicepresidente signor ragioniere Tam, una rappresentanza dell'Essicatoio Bozzoli di Cividale ove il signor Guglielmo Caneva presta l'apprezzata opera sua e numerosi amici e conoscenti. Avevano inviato corone i figli, le nuore, i nipoti e gli amici dei figli.

Il Direttore delle Poste e Telegrafi
promosso di grado

Mesi fa avevamo annunciato che per l'inesorabile applicazione del nuovo riordinamento postelegrafonico, il cav. Lecchi aveva dovuto lasciare il posto di Direttore delle Poste della nostra provincia ed altro funzionario che aveva il grado di capo Divisione.

Siamo lieti ora di annunciare che il cav. uff. Emilio Lecchi promosso per merito al grado di capo Divisione, fu riconfermato a titolare delle poste e dei telegrafi della nostra importantissima provincia che per vastità di territorio, numero di uffici e rendita che dà all'Erario è calcolata la seconda del Regno.

Congratulazioni al bravo quanto modesto funzionario che per il lungo soggiorno fra noi può considerarsi come friulano.

Assemblea sportiva

Riportiamo la lettera inviata in data 7 luglio 1925 dalla Sezione Calcio dell'A. S. U. alle Società Consorelle Veneto-Giuliane allo scopo di provocare una riunione dei rappresentanti delle Associazioni calcistiche.

Spett. Consorella,

allo scopo di uniformare le direttive che le Società Veneto-Giuliane dovrebbero tenere alla prossima Assemblea Federale del 9-10 agosto a Genova; questa Sezione ha indetto una riunione a Udine per domenica 12 corrente ore 10 antimeridiane presso la sede del Circolo dell'A. S. U. Via Vittorio Veneto.

perta e più che mai e non è escluso cietà a voler inviare un suo rappresentante.

Considerata l'importanza che la prossima Assemblea riveste nella sistemazione dei campionati per la ventura stagione, siamo certi che codesta Spettabile Società non vorrà essere assente da detta riunione.

Con i più cordiali saluti

Il Vice-Presidente
dott. Gino Rolatti

Trasporto vini e mosti

La Camera di Commercio comunica che la Direzione Generale delle Ferrovie, accogliendo i voti espressi dall'Istituto Veneto dei Trasporti di Treviso ed appoggiati dalla Unione delle Camere di Commercio, ha accordato la proroga delle concessioni di ribasso sul trasporto dei vini e mosti nazionali e dei recipienti vuoti di ritorno, che sarebbero cessate col 30 giugno u. s.

Consiglio di leva

Il 9 luglio c. a. alle ore 9 il Consiglio di Leva della Provincia del Friuli si riunirà in seduta straordinaria, sotto la presidenza del signor presidente del Tribunale, nei locali del R. Ufficio Provinciale di Leva, in via Treppo.

Grandi festeggiamenti
nella Parrocchia del Redentore

Diamo il programma delle feste che si daranno nei giorni di 18-19 luglio 1925:

Sabato 18 luglio ore 17: Apertura della pesca di beneficenza nel cortile interno del signor Guatti Antonio, via Francesco Mantica, 26.

Ore 21: Concerto della banda di Colugna sul piazzale della Chiesa diretto dal maestro Lirussi Giuseppe.

Ore 22: Fiaccolata per le vie della parrocchia con barca trionfale alla veneziana (straordinaria novità). Inizio della illuminazione a premio delle vie e delle case.

Domenica 19 luglio, ore 7: Ingresso della banda di Lavariano e sveglia per le vie della parrocchia.

Ore 9: Continuazione della pesca di beneficenza.

Ore 10.30: Messa in canto con orchestra.

Ore 12: Distribuzione, nella cucina economica parrocchiale, del pranzo ai poveri della parrocchia.

Ore 15: Giro della parrocchia della banda di Colugna.

Ore 16: Estrazione delle grazie dotali fra le ragazze povere della parrocchia.

Ore 17: Estrazione della Tombola sul piazzale della Chiesa.

Ore 19: Processione Eucaristica per le vie della parrocchia sfarzosamente adobbate. Intervento di due bande.

Ore 21: Concerto delle bande di Colugna e di Lavariano dirette dai maestri Lirussi Giuseppe e Busciù Giovanni.

Ore 22: Fiaccolata per le vie della parrocchia con barca trionfale alla veneziana.

Continuazione della illuminazione a premio delle vie e delle case.

La pesca è fornita di straordinari doni, in parte regalati dai benefattori della parrocchia.

Durante l'estrazione della tombola, delle grazie totali e della pesca presteranno servizio due bande.

In caso di cattivo tempo i grandiosi festeggiamenti vengono rimandati alla settimana successiva.

Morta dopo essersi fatta estrarre
UN DENTE

La mattina del 6 al nostro Ospitale civile moriva la ragazza Carmela D'Angelo d'anni 24 figlia del fu Fiorino da Rive d'Arcano, domestica presso una famiglia abitante in Viale Venezia.

La morte è avvenuta poche ore dopo l'estrazione di un dente e per setticemia.

La poveretta è stata trasportata a Rive d'Arcano.

Una lieve ferita

Ieri mattina la pattuglia dei Carabinieri di servizio in Piazza Patriarcato, fu chiamata verso le 7.30 da alcuni borghesi perchè in via Monterotondo era stato trovato ferito il giovane Antonio Spizzo di anni 26 abitante in via Villalta 2, di professione meccanico.

Il giovanotto, sanguinava per una lieve lesione da lui prodottasi sopra la mammella sinistra con un trincetto tolto probabilmente dagli arnesi del padre, calzolaio.

Trasportato all'Ospedale, il medico riscontrò allo Spizzo una lieve ferita alla regione precordiale, giudicata guaribile in giorni tre.

Dopo la medicazione, il giovanotto tornò a casa, senza precisare i motivi che lo spinsero all'autoferimento ma che si crede siano una delle tante nuvolette che passano sull'orizzonte dei giovani.

Cadde da un portone

Ieri mattina la ragazzina dodicenne Cesira Pozzo si arrampicò sopra un portone in Vicolo del Freddo, ma poi non potendo sostenersi con le mani, cadde a terra. Fu prontamente soccorsa e trasportata all'Ospedale civile, dove il sanitario che la visitò, constatò che aveva riportato una ferita lacero-contusa alla mano destra con recisione di un tendine. Fu trattenuta nel Pio Luogo e dichiarata guaribile in 15 giorni, salvo complicazioni.

Sottoscrizione

Per onorare la memoria di Luigi Cicuttini, segretario comunale e padre del collega Ettore, hanno versato a favore del veterano delle Patrie Battaglie Giuseppe Del Bianco: Vittorina Petri L. 5 — Rita Picotti L. 5.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso e verdura - Vitello arrosto - Contorno.

Sera: Zuppa di fagiuoli - Crochette - Contorno.

Cinema Teatro Eden
IL SEGRETO DI JACH

Sotto questo titolo la rinomata casa italiana Cines ha composto un dramma di forte struttura, di delicato sentimento, affidandone le parti principali al prodigioso re dei scimiotti JACH animale di rara intelligenza alla bellissima attrice «Tea» che per l'arte sua squisita, per la fresca recitazione e per la rassomiglianza prodigiosa alla regina dell'arte drammatica Lida Borelli(viene consderata la sua emula; ed ancora al grande attore tragico italiano Mastripietri.

Tutto lascia prevedere un completo successo.

successo Seguirà PLUM PROFESSORE, supercomicissima in due atti interpretata dall'asso della risata Monty Banck (Mario Bianchi).

Oggi dalle ore 17 prémiere del suaccennato programma. Concerto Orchestrale. Ambiente freschissimo.

Per venerdì 10 corrente è annunciata una spettacolosa novità: I DOCUMENTI DELLA MORTE nella magistrale interpretazione di Mya May, l'indimenticabile interprete di «Sepolcro Indiano».

Cronaca giudiziaria
IN TRIBUNALE
Quattro fratelli alle prese

A Muzzana del Turgnano i fratelli Massimo e Aristide Franceschini, si trovavano un giorno in un campo di loro proprietà, allorchè lì presso passarono i fratelli Antonio e Corrado Sguazzin; uno di questi prese da terra un mazzo di vimini; ciò provocò l'ira dei Franceschini che si slanciarono contro gli altri due ossendoli con un badile e con un arma da taglio e producendo al Corrado una ferita guaribile in oltre 100 giorni ed all'Antonio una ferita guaribile in 10 giorni.

All'udienza compare il solo Massimo Franceschini, mantenendosi negativo.

Il Tribunale in base alle risultanze testimoniali condanna i due imputati ad una pena che, ridotta in seguito a condoni, si riduce a mesi 4 e giorni 23 di reclusione, ai danni ed alle spese.

Difesa: avv. Sartorelli — P. C. avv. Gomirato.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO.
Le finali di 2.a Divisione

Dopo l'insperato match nullo che il Como fortunosamente aveva conseguito ad Udine, tutto faceva prevedere nella compagine di Cetti la probabile vincitrice del campionato di seconda divisione. Invece dopo la partita di domenica la situazione si è completamente mutata. Forse il Como ha creduto di scendere in campo troppo baldanzosamente e di seppellire il Parma sotto una valanga di goals; ha dovuto amaramente invece ingoiare la pillola della partita pari, ottenuta a qualche minuto dalla fine ed a prezzo di sacrifici inauditi. La squadra emiliana dunque balza alla testa della classifica e c'è chi giura che ad essa spetterà il lauro del la seconda divisione.

L'Udinese d'altra parte, con la disgraziata prova del Campo Moretti e con le persecuzioni di Sanguineti in quel di Novi, vede di molto compromesse le sue probabilità. Pare proprio che tutto concorra a privare la squadra friulana della vittoria che tante volte ha meritato e che la Federazione faccia apposta ad inviare a dirigere le partite che disputa l'Udinese individui che sono un vero scandalo della famiglia degli arbitri italiani.

A Parma, Gama iunior; a Novi Sanguineti.

A simile gente dovrebbe essere tolta immediatamente la tessera, perchè la loro inesperienza, i loro errori madornali, i loro granchi in grande stile, non fanno altro che confermare il mio asserto e dire che simili tartufi fanno meglio ad andare a piantare cavoli, ma non ad arbitrare una partita di calcio.

Essi degradano, umiliano lo sport e mandandoli ad arbitrare la Federazione non fa altro che far perdere il credito alla benemerita classe degli arbitri italiani.

Coscienza, signor Sanguineti, coscienza! Questa ci vuole prima di entrare in un campo di foot-ball.

La Federazione ha aggiunto una nuova gaffe al suo operato, mandando ad arbitrare un genoano a Novi. E' come dire far arbitrare una partita da un novese, con questa differenza che un novese avrebbe arbitrato con più serenità.

Ma, santo iddio, ci voleva proprio San guineti ad arbitrare domenica?

Non c'era qualche arbitro lombardo od emiliano, estraneo e superiore alla competizione?

I giornali che vanno per la maggiore non hanno creduto bene di segnalare il fatto dei due calci di rigore e noi ce ne infischiamo della loro cronaca.

Se ci fosse stata qualche squadra lombarda od emiliana si sarebbe gridato ai quattro venti, ma c'è l'Udinese e l'Udinese non merita miglior trattamento perchè — secondo quei soloni — l'Udinese è squadruccia di centesima divisione.

Eh, via! Quando la faremo una buona volta finitxa con questo spirito di campanilismo? Quando dovremo convincerci che il foot-ball veneto vale e che vale molto di più di quello che credono certi beoti che oggi deliziano lo sport del calcio? E' anche ora di finirla e di ritrovarci in un ambiente di serenità sportiva superiore a quello in cui attualmente viviamo. La questione va esaminata attentamente e con ponderatezza.

Il Torino F. B. C. in questi giorni ha radunato una rappresentanza di Società di prima Divisione per esaminare il complesso problema dell'arbitraggio. Ha fatto molto bene e noi ci auguriamo che in tutte le regioni si abbia a fare altrettanto affine di eliminare tutti gli inconvenienti che attualmente si vanno verificando.

Gli arbitri veneti ed i friulani in ispecie devono fare dei tirocinii lunghissimi prima di divenire arbitri federali. Sfido io, essi non sono capaci di fare i leccapiedi e perciò ci vuole del tempo prima che siano riconosciuti i loro meriti. Speriamo che le dirigenze delle società veneto-giuliane abbiano ad esaminare profondamente la questione ed a sostenere calorosamente nella prossima assemblea i diritti dei loro arbitri.

Ritornando sull'argomento delle finali, ci pare che la situazione sia attualmente chiarita con sufficienza.

Il Parma ha totalizzato cinque punti, il Novi ed il Como quattro, l'Udinese tre. Come goals segnati, primo viene il Parma con cinque, poi l'Udinese con quattro, in ultimo il Como e il Novi con tre. Da notarsi che il Novi li ha segnati tutti e tre in casa sua e su tre calci di rigore, cosa che non torna certo ad onore degli uomini di Sardi, i quali certamente non tengono tanto all'onore quanto piuttosto ai diversi Sanguineti, che piovono dal cielo come manna insperata a regalare vittorie ai bianco-celesti.

E poi c'è Ferretti che provvede per il regolare andamento di tutte le partite!

Concludiamo: la partita è ancora aperta e più che mai e non è escluso che domenica si verifichi qualche colpo di scena.

Dante David.

Un convegno a Udine
della Società Veneto-Giuliane

Per domenica mattina è fissato a Udine, presso la sede del Circolo dell'Associazione Sportiva Udinese, promosso dalla Sezione Autonoma Calcio, un convegno di rappresentanti delle Società Veneto-Giuliane di seconda Divisione.

Detta riunione ha per scopo di concretare le direttive da seguirsi nelle prossime assemblee di Genova (Federazione I. G. C.) e di Parma (Lega Nord).

Itala batte Edera Fiume 2-0

GRADISCA, 7.

La penultima partita di campionato ha visto, ancora una volta, l'Itala vincitrice. Anche sul campo proprio i fiumani hanno dovuto soccombere dinanzi ai più forti per 2 goals a 0.

Con questa vittoria l'Itala si porta a pari punti con l'Edera di Muggia e dovrà domenica prossima disputare la finalissima su campo neutro.

Fino da ora inviamo ai giovani italini l'augurio che una meritata vittoria coroni il loro sforzo e che nella prossima stagione calcistica possano degnamente figurare nella divisione superiore.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Martedì 7 luglio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	754.2	753.9	752.7
Pressione al mare	764.9	764.4	763.3
Temperatura	20.1	26.0	23.6
Umidità (0-100)	75	59	71
Vento Direzione	SE	W	S
Vento Forza	deb.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	1	1	1
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 26,8

Temperatura minima: 14,8

Acqua caduta: mm. 0,0

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 761, sui Pirenei

Pressione minima: 752, sull'Irlanda

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo in prevalenza sereno; temperatura normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 7. — (per telegrafo).

Francia 126 — Svizzera 526 — Londra 131.10 — America 27.1050 — Berlino (marco oro) 5.75 — Austria 3.78 — Romania 13.75 — Belgio 125.90 — Spagna 395 — Praga 80 — Ungheria 0.0378 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 47.95.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 69.75

Consolidato 5 per cento 87.90.

I prezzi dei mercati
Piazza XX Settembre.

Frumento nuovo a L. 132 — Granoturco giallo a L. 123 — Granoturco bianco a L. 116 — Cinquantino a L. 112 — Segala nuova da L. 115 a 105 — Orzo da pilare a L. 115.

Piazza Venerio.

Patate da L. 60 a 70 — Fagioli da L. 120 a 150 — Tegoline da L. 80 a 120 — Zucchette da . 25 a 40 — Piselli da L. 150 a 240 — Insalata da L. 30 a 35 — Erbette da L. 60 a 70 — Cetriuoli da L. 120 a 150 — Pere da L. 140 a 160 — Ciliege da L. 350 a 450 — Albicocche da . 400 a 450 — Pesche da L. 230 a 450 — Prugne da L. 150 a 200 — Uva Ribes da L. 200 a 220 — Noci da L. 300 a 400 — Nocciuole da L. 600 a 700.

Piazzale XXVI Luglio.

Fieno dell'alta di I qualità a L. 30 — Fieno dell'alta di II qualità a L. 28 — Paglia a L. 20.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Ferrovia Val Degano.
Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (1).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenza da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — Fagagna 18.45 (*) — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine Fagagna e viceversa.

Tramvia del But

Partenza da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (*) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

Servizio elettromobili Porta Cividale - Manicomio

PARTENZE — da Porta Cividale: 7 — 8.05 — 9.10 — 10.15 — 12.15 — 15 — 16.35 — 18.10 — 19.15 — da Piazza Vittorio Emanuele: 7.07 — 8.12 — 9.17 — 10.22 — 12.22 — 15.07 — 16.42 — 18.17 — 19.22 — da Porta Grazzano: 7.15 — 8.20 — 9.25 — 10.30 — 12.30 — 15.15 — 16.50 — 18.25 — 19.30.

ARRIVI AL MANICOMIO — 7.25 — 8.30 — 9.35 — 10.40 — 12.40 — 15.25 — 17 — 18.35 — 19.40.

PARTENZE DAL MANICOMIO — 7.30 8— .30 — 9.40 — 11.40 — 13.30 — 15.30 — 17.05 — 18.40 — 19.45.

ARRIVI — a Porta Grazzano: 7.40 — 8.35 — 9.40 — 11.40 — 13.30 — 15.30 17.15 — 18.50 — 19.55 — a Piazza Vittorio Emanuele: 7.48 — 8.53 — 9.58 — 11.58 — 13.48 — 15.48 — 17.23 — 18.57 — 20.02 — a Porta Cividale. 7.55 — 9 — 10.05 — 12.05 — 13.55 — 15.55 — 17.30 — 19.05 — 20.10.

Servizio automobilistico giornaliero Udine - Grado

Partenza da Udine (Albergo Friuli) ore 10.30 (in coincidenza con le corriere).

Ritorno a Udine ore 18.

Linee automobilistiche Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenza da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenza da S. Daniele: ore 7.50 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.43 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16.

Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.40.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

LINEA AUTOMOBILISTICA Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenza da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva venne sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.

Ore 12.15 (*) per Cormons.

Ore 13 (*) per Castel-Dobra.

Ore 14 (*) per Chiappovano.

Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.

Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.

Ore 17.15 (*) per Medea - Visco ...

(*) Servizio sospeso alla domenica.

Linea Gorizia - Grado

Partenza da Gorizia a ore 7.15 — Arrivo a Grado a ore 8.45. — Partenza da Grado a ore 18 — Arrivo a Gorizia a ore 19.45.

Linea Gorizia-Cervignano

Partenze da Gorizia alle ore 7.15 e ore 17.30 — Partenze da Cervignano alle ore 7 e ore 13. In coincidenza coi treni di Cervignano e Grado.

Linea Gorizia-Fiumicello-Grado

Partenza da Grado alle ore 6 — Arrivo a Gorizia alle ore 8 — Partenza da Gorizia alle 16 (eccettuate le domeniche).

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»